Anno II. N. 122

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 23 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 22 maggio.

Il conte Schuvaloff è appena oggi giunto a Londra; quindi ancora nulla consta ufficialmente riguardo l'esito della sua missione. Se non che v'hanno diari, che pretendono di conoscere il testo delle controproposte russe, le quali dalla *Deutsche Zeitung* sono formulate nel modo seguente:

La Bessarabia rimane alla Russia che si addatta alle anteriori disposizioni sulla navigazione danubiana; la Bulgaria al nord dei Balcani viene costituita secondo le disposizioni della pace di S. Stefano, e comprende Varna e Sciumla che saranno occupate per cinque anni da truppe russe. La Bulgaria meridionale è costituita a *kaïmakanato* secondo lo statuto del Libano progettato nel 1861 da lord Dufferin. Circa gl'ingrandimenti della Serbia e del Montenegro deciderà il Congresso, che dovrà rispettare la promessa personale dello Czar di lasciare Antivari al Montenegro. Il Congresso deciderà pure circa gl'ingrandimenti della Grecia. I Dardanelli ed il Bosforo vengono aperti a tutte le Potenze con cui la Turchia è in pace. Il Congresso dovrà raccogliersi, secondo le proposte russe, a Brusselles in giugno.

Ma se, per completare la cronaca della presente fase diplomatica della questione d'Oriente, abbiamo voluto dare eziandio queste controproposte della *Deutsche Zeitung*, preghiamo i Lettori a non attribuire ancora ad esse il carattere della certezza; mentre, come ognor dicemmo, la Diplomazia non mette in piazza i suoi segreti, e lo stesso riserbo dei Ministri inglesi in Parlamento ci deve avvertire come probabilmente, nemmeno per l'opera di Schuvaloff, le trattative potranno dirsi compiute.

Telegrammi che riceviamo oggi da Costantinopoli dànno i particolari sulla congiura in favore dell'ex-Sultano Murad, cui egli dichiarasi estraneo. Altri telegrammi concernono nuovi preparativi militari della Russia, che contrasterebbero a quelle aspirazioni pacifiche, cui il lungo e lento lavoro della Diplomazia ci ha abituati come ad una non ingannatrice speranza.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 maggio

Quando io vi scriveva che il voto sull'inchiesta di Firenze era un voto di semplice cortesia, ma che danari di sussidio non se ne avrebbero dati nè pochi nè molti, io era perfettamente nel vero. Nella nomina dei suoi commissari la Camera eleggeva a primo scrutinio il solo Billia, e procedette oggi al ballottaggio pegli altri. Il *Giornale di Udine* che registra con particolare compiacenza le auto-corrispondenze in elogio de' suoi amici anche quando aprono la bocca per dir delle corbellerie, via, riconosca che il vostro Deputato ha col suo discorso interpretato il sentimento, non di sei colleghi ma della maggioranza parlamentare.

L'elezione di Rovigo è stata accolta con vero favore qui a Roma, non fosse altro che per tarpare il volo agl'inni pindarici che il partito moderato andava da qualche tempo intuonando sul mutato indirizzo del paese. Quando gli elettori sono lasciati a sè stessi, credete pure che arano diritto. Cosa mai si è pensato il *Giornale di Udine* di mettersi all'ultima ora, proprio sabato, a patrocinare la candidatura del Tenani? Sognava egli per avventura di cambiare col peso della sua autorità le sorti della lotta? O ha fatto apposta per sentire più amaro il risultato della sconfitta? Per carità, quando si ha bisogno che una cosa non riesca raccomandate al *Giornale di Udine* di patrocinarne la causa.

Il lavoro parlamentare è fiacco, colpa le lentezze della Commissione generale del bilancio nel presentare le sue relazioni. I progetti presentati dal Baccarini imprimeranno nuova attività. Di questi progetti io non vi ripeterò il contenuto che avrete rilevato dai giornali. Il tema che con essi vien sottoposto alla Camera non solo è della massima importanza, ma la soluzione suggerita è conforme alla volontà del paese.

Non posso dir egualmente dell'altro progetto per il ristabilimento del Ministero di agricoltura che implica il temporaneo mantenimento del Ministero del Tesoro. So che la vita politica è vita di espedienti e di transazioni, ma molti della Sinistra avrebbero desiderato che il Cairoli in questa meteria fosse proceduto risolutamente senza tanti riguardi. So però di buona fonte che il Ministero abbandona il giudizio alla Camera sul punto se questo benedetto *Tesoro* abbia ad essere abolito.

Predomina a Montecitorio una lodevole corrente. Va ogni giorno ingrossandosi la falange di coloro che vogliono le economie ad ogni costo, risoluti a respingere tutti i progetti di maggiori spese che non rivestano i caratteri dell'assoluta necessità. Ed è a questa tendenza da attribuirsi il naufragio delle due proposte per la ginnastica educativa nelle scuole primarie e per l'abolizione della terza categoria dei consiglieri d'appello e sostituti procuratori generali. Pur facendo plauso al concetto che inspirava i ministri proponenti, l'ostacolo della spesa indusse molti a respingere l'adozione.

Vi confermo che sabato avrà luogo l'esposizione finanziaria colla presentazione del progetto per la riduzione del macinato.

Da qualche giorno vedo alla Camera sette sui nove deputati friulani. Fossero così numerosamente rappresentate tutte le altre provincie del Regno.

Una circolare dell'on. Seismit-Doda.

Tra pochi giorni (probabilmente sabato o lunedì) l'on. Seismit-Doda farà alla Camera la sua Esposizione finanziaria; e per quanto si può arguire dall'incessante e faticosissimo lavoro dell'on. Ministro, è da aspettarsi tale che valga a rassicurare gli animi e a mantenere la fiducia del paese al governo di Sinistra. Frattanto con molta soddisfazione leggemmo in parecchi giornali lodi al nostro amico per la circolare, già da noi annunciata, che concerne l'esazione dell'imposta sul macinato.

In essa circolare viene riprovato quel fiscalismo che tanto pesò sui contribuenti sotto gli ultimi ministeri di Destra, ed aboliti quegli inutili rigori e quei procedimenti giudiziari che, senza vantaggio dello Stato, rendevano esoso e pesante il balzello.

Senonchè (secondo quei giornali) il Ministro dovrebbe anche togliere certi abusi che concernono le quote minime, e più specialmente i famosi diritti di forza pubblica in ragione di cinque lire per ciascun agente. Dovrebbe altresì il Ministro preoccuparsi della revisione della tassa sui fabbricati che ormai, per le tante imposte che li aggravano, sono molto deprezzati e vengono da taluni proprietarj ritenuti più come un debito permanente che non come un capitale.

Comprendiamo tutta la difficoltà che in pratica si opporranno alle buone intenzioni del Ministro; tuttavia il paese molto aspetta dal suo ingegno e dai suoi studi. Ormai anche in questa Provincia si sente dai proprietarj il soverchio peso delle imposte, e se ne ha una prova nei molti avvisi d'asta per vendita coatta di beni immobili pubblicaati dagli esattori comunali.

Comprendiamo come sia arduo il problema che si attiene a così svariate esigenze economiche e finanziarie; ma appunto per la gravità di esso, e per la suprema necessità che venga risolto, nè verrà un grande merito al presente Ministero. Tutti comprendono che ad un tratto non è lecito sperare l'ottima distribuzione dei pesi, e tanto più che si chiedono ognora nuove spese allo Stato; ma al paese tornerà cosa gradita il riconoscere dai fatti che il Ministero voglia e sappia, dopo così lunga aspettazione, mettersi su questa via.

MODERATI E PROGRESSISTI IN FRIULI

I.

Le due Associazioni politiche, conosciute sotto l'appellativo di *Costituzionale* e *Democratica*, esistono tuttora in Friuli come conseguenza del famoso 18 marzo 1876; dacchè, mentre la prima di queste Associazioni istituivasi per la *riscossa* contro la Sinistra, la seconda era diretta a celebrare e mantenere i frutti della vittoria dopo così lunga aspettazione conseguita sulla vecchia Destra. Se non che, mentre da qualche tempo l'*Associazione democratica Friulana* non fa parlare di sè, la *Costituzionale* si agita e si industria di apparire viva ed operosa e influente sulle cose del paese. Il quale contegno per fermo deriva da due diversi modi di considerare la situazione. Difatti i *Progressisti* hanno per assioma che niuna reazione varrà mai a resuscitare la vecchia Destra e a distruggere gli effetti della rivoluzione parlamentare del 18 marzo, e perciò non si dànno a grandi faccende; mentre i *Costituzionali*, incoraggiati per certe prove sfortunate o tuttora incomplete dei Ministeri di Sinistra, lavorano coi piedi e colle mani e si dànno l'aria di gente che ingenuamente credesi prossima a cantare vittoria sopra avversarj, cui suppongono o disarmati per la troppa sicurezza di sè, o disillusi e pronti a cedere il campo.

Ciò diciamo a proposito della Relazione (che leggemmo nel numero di martedì del *Giornale di Udine*) sulla adunanza generale, di sabato scorso, della *Associazione costituzionale Friulana*.

Nè riteniamo che i nostri Signori della *Costituzionale* ci terranno il broncio, perchè imprendiamo a parlare de' fatti loro, dacchè eglino e l'*organo* del loro Partito parlano quasi ogni giorno de' fatti nostri, e spifferano sentenze e giudizj, ch'è un piacere l'udirli. Noi, già, non siamo soliti a disgiungere la schiettezza del linguaggio dalla cortesia, e ne demmo prova anche testè nella lotta elettorale politica; quindi soltanto qualche presuntuoso imbecille potrebbe lagnarsi, se (esistendo un Partito progressista in Friuli, come esiste un Partito moderato o, come amò chiamarsi, costituzionale) non istaremo silenziosi contro le continue provocazioni degli avversarj, i quali poi, mettendo in piazza i fatti loro e parlando al Pubblico, devono ben supporre che qualcuno potrebbe loro rispondere ed esercitare la dovuta controlleria sui loro atti.

Venendo, dunque, a dire della Relazione data dal *Giornale di Udine* riguardo la cennata radunanza generale dei soci della *Costituzionale friulana*, comincieremo da una essenziale rettifica, affinchè serva di lume ai futuri storici de' Partiti politici esistenti in Friuli; annuncieremo cioè che l'adunanza stessa componevasi di **ventidue Soci** soltanto!!! Il quale numero di *ventidue*, ognuno comprenderà da sè come solo con un'interpretazione assai lata potrebbe appellarsi adunanza generale di una Società che componesi di circa trecento membri, e come,

di conseguenza, alle deliberazioni prese (siano pur legali quanto si voglia) non avrebbesi davvero da attribuire molta importanza nel senso di espressione della volontà e della fiducia dell' intero Corpo sociale.

Del resto noi (concedendo pur che i moltissimi assenti abbiano l'intenzione di approvare ed applaudire le deliberazioni dei pochi presenti) non abbiamo in animo di occuparci di esse deliberazioni, se non in quanto esprimono la tendenza e le aspirazioni dei Signori della *Costituzionale* ne' loro rapporti esterni, e in quanto queste toccano le aspirazioni nostre, cioè quelle del Partito progressista.

Quindi è che non ci atteneremo minimamente a censurare la scelta de' nuovi Consiglieri onorandi della *Costituzionale*, dacchè i *ventidue* che costituivano sabato sera la *adunanza generale* avranno scelto per bene; e ciò riesce evidente anche a noi, poichè fra gli eletti figurano i più energici ed abili campioni della recente lotta elettorale. Se non che l'avere portato da *otto* a *diciotto* il numero de' Consiglieri della *Costituzionale*, dietro mozione d'un chiaro Giureconsulto, esprime (di confronto a noi avversarii) l'intendimento di magnanimi ardimenti e di prossime imprese bellicose. Quindi di ciò rendiamo avvertiti i nostri amici della *Associazione progressista*, affinchè la soverchia fiducia non sia per nuocere al nostro Partito, come ha nuociuto nell'ultima lotta.

E giusto troviamo che la *Costituzionale* abbia voluto eziandio (oltrechè ingrossare il Consiglio) provvedere all'elezione d'un nuovo suo Presidente; e tanto più che il comm. Giacomelli, or ch'è rientrato a Montecitorio, avrà altro da fare che tener dietro alle minime cose. E la ringraziamo poi di cuore perchè con la nomina del nob. Nicolò Mantica all' alto seggio, ha provato come sa rendere omaggio al vero merito. Del qual Presidente, eletto dai ventidue sabato sera, noi per certo non invidieremo le eminenti doti d' ingegno, ed i servigi preclari resi alla Patria, e soprattutto quella popolarità che doveva indicarlo come preferibile fra tutti i Soci presenti od assenti.

L'*Associazione democratica Friulana*, fino a che avrà vita, si accontenterà di riverire per suo capo **Giambattista Cella**, che dalla guerra del 59 alla memoranda e infausta giornata di Mentana si trovò sempre tra i primi nelle battaglie della Patria; che coi fatti generosi, più che con polemiche di una politica chiaccherona, ha contribuito a fare l'Italia; che fu compagno d'armi di Benedetto Cairoli, oggi Presidente del Consiglio de' Ministri, il quale da lui, a segno di stima affettuosa, rifiutò il titolo di *Eccellenza*, e domanda che gli conservi quello di *amico*.

Consiglieri e' Deputati provinciali

Poichè siamo prossimi alle elezioni amministrative, e (a quanto deve dedursi dal fare battagliero degli avversarii) ci sarà quest'anno lotta assai vivace, riteniamo opportuno richiamare sino da oggi alla memoria i nomi de' Consiglieri provinciali cessanti.

Questi sono undici, cioé i signori Candiani cav. Vendramino e Galvani Valentino (Distretto di Pordenone), Celotti cav. dott. Antonio e ingegnere Pauluzzi (Distretto di Gemona), Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni (Distretto di S. Daniele), Orsetti cav. avv. Jacopo, Dorigo Isidoro, Da Prato dott. Romano (Distretti Carnici), Licaro Antonio (Distretto di S. Pietro), Zatti Domenico (Distretto di Spilimbergo) e di Polcenigo conte cav. dottor Giacomo (Distretto di Sacile).

Tutti questi signori cessano dall'ufficio per compiuto quinquennio, meno il dottor Romano Da Prato che vi rinunciò, mentre avrebbe potuto durare in esso sino al luglio 1880.

Se non che (a quanto crediamo) un altro potrebbe, o, anzi, dovrebbe ritenersi renunciatario, ed è il signor Bellina Antonio geometra (Distretto di Cividale). Egli venne esonerato, per iniziativa della Prefettura, dalla carica di Fabbriciere di Attimis, dacchè, in seguito ad accurata indagine, si riconobbe irregolare quell'amministrazione, e tanto che ancora non vennero all'Autorità superiore presentati i conti da parecchi anni. Or siccome il Consiglio provinciale osò più volte di nominare il Consigliere Bellina a *revisore dei conti*, così, pel cennato motivo, riteniamo che egli stesso offrirà la sua rinuncia; o se per caso venisse presentata a questi giorni, sarà da eleggersi un dodicesimo Consigliere pel Distretto di Cividale.

Gli Elettori amministrativi sono intanto invitati a considerare i nomi di questi Consiglieri cessanti, intorno ai quali diremo un altro giorno la nostra franca opinione.

Devono poi sapere gli Elettori amministrativi un'altra cosa, ed è che (appena completato il Consiglio provinciale) questo avrà da ricomporre, quasi per intera, la Deputazione. Difatti col prossimo agosto cessano legalmente dall'ufficio di Deputati provinciali i signori Moro cav. Jacopo, Polcenigo, Dorigo, Billia avv. Paolo, Rota conte dott. Giuseppe, e nob. De Portis ingegnere Marzio, nonchè l'avv. Pietro Biasutti Deputato supplente.

Quindi (come già dicemmo, e proveremo un altro giorno) savie elezioni amministrative potrebbero quest'anno rinforzare il Consiglio ed insieme dare per risultato un'ottima ricomposizione della Giunta provinciale.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene: Nomine nell' Ordine Mauriziano. Disposizioni fatte nel personale del Ministero della pubblica istruzione.

— Il Consiglio Comunale di Rimini ha conferito la cittadinanza onoraria ad Agostino Bertani, deputato del Collegio, e al dottor Paolo Mantegazza direttore igienico del grande stabilimento di bagni.

— Nell' Alta Italia si formeranno due campi d' istruzione per la cavalleria: l' uno a San Maurizio colla seconda e nona brigata, l' altro a Pordenone colla quarta ed ottava. Entrambi i campi avranno due batterie, e dureranno quattro settimane. Un terzo campo si formerà nei dintorni di Capua ed avrà la durata di tre settimane.

— La Commissione per il progetto di legge sulle transazioni per le contravvenzioni, udite le dichiarazioni del ministero, deliberò di respingere il progetto stesso. Relatore è l' onorevole Nocito.

— La lettera di un amico, che tre o quattro giorni sono si trovava a Caprera, ci reca (dice il *Secolo*) notizie del generale Garibaldi che ciascuno leggerà con vivo piacere.

« La salute del Generale, fatta sempre la sua parte agli acciacchi prodotti da quanto dovette soffrire nella gloriosa sua esistenza, è comparativamente buona. Nei giorni scorsi fu afflitto da un grave raffreddore che gli ha lasciato un residuo di tosse; ma l' appetito è eccellente, l' umore allegro, lo spirito giovane ed alacre.

« Egli parla con entusiasmo dell' educazione militare del cittadino italiano: di quel cittadino che dovrà sostituire gli eserciti permanenti, che sono la crittogama d'ogni paese. Egli vorrebbe che ciascuno, co' suoi risparmi, potesse comperarsi la sua carabina, e che, al pari degli svizzeri, nutrisse per questa l' affetto che si ha per una compagna fedele: che ciascuno s'addestrasse al tiro: e quando una nazione è forte, non per il numero dei soldati inscritti nei quadri, non per i rovinosi eserciti, ma bensì per virtù dei propri cittadini laboriosi in pace e pronti ad ogni difesa del diritto, allora saremo più vicini a raggiungere la meta d' una onoranda pace. »

Notizie estere

Il Congresso postale di Parigi votò undici articoli del nuovo trattato internazionale. Fu fissato per le lettere una tassa di 25 centesimi per ogni quindici grammi. Per le cartoline 10. Per le lettere raccomandate 25. Fu elevato a due chilogrammi il peso dei pacchi di stampati.

— Il progetto per la ricostruzione del palazzo delle Tuilleries presentato venerdì alla Camera francese importa la spesa di 5 milioni. I lavori saranno incominciati entro quest' anno.

— Scrivono da Parigi, 21 maggio: Quest' oggi finalmente si potrà dire che la Sezione italiana è completa. Ma ora si capisce ché se si spendesse qualche migliaia di lire in tappeti ed in consimili addobbi, farebbe la miglior cosa del mondo, e tutti applaudirebbero alla Commissione.

La *France*, ad onta delle smentite dei fogli italiani, scrive ancora: « Il Re Umberto verrà all' Esposizione nel mese di giugno. » Assicura inoltre che di ciò si buccina nel ministero degli esteri.

Il ministro Freycinet dei Lavori pubblici darà grandi feste ai principi che si trovano in Parigi, ed ai rappresentanti diplomatici nel cinque giugno.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 43 in data 22 maggio, contiene: Un avviso della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria della Ferrovia Udine-Pontebba per espropriazione di fondi — Avviso dell' Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta immobili in Valeriano e Pinzano 14 giugno — Avviso del Municipio di Platischis per asta 28 maggio, lavori costruzione del cimitero — Accettazione dell'eredità Majetti presso la Pretura di Pordenone — Avviso del Municipio di Muzzana del Turgnano per asta, vendita legname, 4 giugno — Avviso della Prefettura concernente il progetto tecnico di una strada nel Comune di Varmo — Estratto di Bando del Tribunale di Udine per asta 28 giugno, vendita immobili in Udine — Nota del Tribunale di Udine per aumento sesto sul prezzo di beni immobili in Chiasiellis, 1 giugno — Avviso del Municipio di Cassacco per asta di lavori, 15 giugno — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Consiglio Comunale. Diamo l'elenco degli oggetti da trattarsi nella tornata 28 maggio del Consiglio Comunale.

Seduta pubblica

1. Ricostruzione della Loggia Comunale e deliberazioni sulle spese occorrenti per ultimarla.
2. Sussidio annuo alla Metropolitana e deliberazioni.
3. Ristauri alla Metropolitana.
4. Soppressione del Vicolo fra le Vie Villalta e Zorutti e vendita del fondo relativo.
5. Progetto di Statuto pel Lascito Venturini-dalla Porta.
6. Informazioni e proposte intorno allo Statuto pella Casa delle Zittelle.
7. Proposta sul pagamento del sussidio pella ferrovia Pontebbana.
6. Maggiori spese pei locali delle Scuole Comunali e mezzi di pagamento.
9. Espurgo e riatto della Chiavica della piazza Antonini e lungo i fondi Florio e Pecile, spese e mezzi di pagamento.
10. Aumento dello stipendio pell' Ingegnere Municipale applicato.
11. Sistemazione dei mercati d'animali e delle località ove si tengono.
12. Ritiro della fronte della casa e cortile al N. 45 di Via Aquileja.
13. Riatto della strada di circonvallazione esterna dal piazzale d'Aquileja fino alle case Rojatti e illuminazione notturna.
14. Strada interna e ponte sulla Roggia in Godia.
15. Sistemazione del tratto di sponda della Roggia fra il ponte d'Aquileja e quello di Casa Ballico-Casara.
16. Compimento della sistemazione della strada e scoli di Via Gemona.
17. Marciapiedi lungo la Via Bersaglio.
18. Concorso alla creazione di un monumento a Lamarmora.
19. Domanda del Consorzio Rojale perché il Comune intervenga nel prestito che deve contrarre per costruire la pescaja nel torrente Torre.
20. Sulla gestione della eredità Agricola.
21. Resoconto dell' Amministrazione della Cassa di Risparmio 31 Dicembre 1877.
22. Resoconto morale, rapporto dei revisori, Conto consuntivo 1877.
23. Comunicazione del Consuntivo 1876, e Bilancio preventivo 1878 della Commissaria Uccellis.

Seduta privata

1. Istanza del sig. Pertoldi Placido per una gratificazione.
2. Conferma dei Maestri di musica.
3. Nomina dell' Economo del Civico Spedale.
4. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità in seguito alla non accettazione di tale ufficio da parte del sig. dott. Zamparo.

Abbiamo oggi ricevuto il numero 17 del Foglio l'*Amministrazione Comunale* che si pubblica a S. Daniele del Friuli, il cui direttore è il signor Luigi Spangaro.

Questo periodico bimensile si intitola organo ufficiale dei Segretari comunali. Crediamo che da prima si stampasse in Cadore.

A Grado, dove molte famiglie udinesi vanno per la stagione dei bagni, esiste un Ospizio Marino di cui ieri ricevemmo la Relazione dell'egregio nostro amico dott. Paolo de Bizzaro, che dimostra come esso anche nell'anno 1877 abbia molto giovato per lo scopo di sua istituzione.

Società Mazzucato — *Avviso* — Col giorno di lunedì 3 giugno p. v. si attiva il corso regolare della Scuola di canto fondata da questa Associazione a norma dell'Ordinamento approvato dall'Assemblea generale nella seduta del 14 aprile anno corrente.

Le lezioni saranno distribuite fra la diversa categorie di Socj, in conformità al presente Orario:

Dilettanti, martedì e venerdì dalle ore 8 alle alle 10 pom.; allievi maschi, lunedì e giovedì dalle 8 alle 10 pom.; id. femmine dalle 12 alle 2 pom.; coristi effettivi, giovedì dalle 8 alle 10 pom.

Osservazioni. — Oltre alle lezioni ordinarie, si terranno lezioni straordinarie per i coristi effettivi, a seconda del bisogno.

Coloro che credessero di approfittare di questa Scuola, cui sono già assicurati molti aspiranti, sono invitati a presentarsi alla inscrizione che resta aperta dal giorno 27 corrente a tutto il primo giugno p. v. dalle ore 1 alle 2 pom. nei Locali della Società *Via della Posta* casa N. 38, avvertendo che per la ammissione degli Allievi richiedesi l'età non minore di anni 12 pei maschi, e di anni 14 per le femmine.

Udine, 22 maggio 1878.

Il Presidente
Giuseppe Gasparini
I Direttori
F. Caratti — Virginio Marchi.

Teatro Guarnieri nel Giardino dell'Albergo del Telegrafo.

Programma del trattenimento strumentale di questa sera, 23 maggio:

1. Marcia « Marziale »	Farbak
2. Polka « Allegra »	Cavalleri
3. Sinfonia « Jone »	Petrella
4. Mazurka « Ravvedimento »	Strauss
5. Concerto per violino per la signorina Linda Dalla Santa « Trovatore »	Arditi
6. Valzer « Concurenzien »	Strauss
7. Terzetto « Roberto il Diavolo »	Mayerber
8. Mazurka « La danza »	Strauss
9. Finale « Lucia »	Donizetti
10. Polka « Sibilla »	Farbak
11. Galopp	Strauss

L'Impresa Vicario-Guarnieri spera di vedersi onorata da numeroso concorso.

Con vivo dolore annunciamo agli Udinesi e a *tutti i* Friulani la morte di un cittadino per probità, per ingegno, per esimie doti di cuore onorando.

Giambattista Locatelli, emerito Ingegnere-capo del Municipio di Udine, cui avevasi testè affidata una parte nell'esecuzione del suo progetto del Canale Ledra-Tagliamento, jeri, 22 maggio ore 7 pomeridiane, veniva rapito subitamente alla famiglia e agli amici per morbo cardiaco che affliggevalo da qualche tempo, non però in modo da impedirgli il lavoro indefesso cui Egli si dedicò per tutta la vita.

Non aveva il **Locatelli** ancora raggiunta l'età di anni 69, e, per la lucidezza della mente e la serenità dell'animo, potevasi sperare di godere a lungo della sua conversazione sempre piacevole, e di valersi della sua molta dottrina e dell'opera sua.

Ed ora di Lui non ci rimane che la memoria, ma è memoria di domestiche e civili virtù, quindi cara a tutti gli animi gentili, e cagione di conforto per i superstiti.
G.

Ieri sera 22 maggio, alle ore 7.20 pom. la morte inesorabile rapiva ai suoi diletti l'anima giusta e adorata di

Giovannibattista Dot. Locatelli.

emerito Ingegnere-capo Municipale di Udine dopo quasi 69 anni di vita onesta e laboriosa.

La desolata famiglia prega d'essere dispensata da condoglianze.

Udine, 23 maggio 1878.

I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Quirino domani venerdì alla ore 5. pom.

Compio il mesto officio d'invitare tutti i signori *Ingegneri* residenti in questa Città a voler accompagnare al Cimitero la salma venerata del compianto Collega Dot. **G. B. Locatelli** emerito Ingegnere-capo Municipale, riunendosi presso l'abitazione del defunto in Via Gemona domani alle ore 5 pom.

Ing. A. Regini.

Ultimo corriere

Gli Uffici della Camera hanno completata la Commissione esaminatrice del progetto di legge per l'approvazione dei due decreti di aumento della tariffa dei tabacchi. Fu pure discusso sulla costituzionalità dell'aumento medesimo e fu ritenuto legale.

— Il Consiglio dei ministri accettò la riforma elettorale colla diminuzione del limite dell'età e collo scrutinio di lista, non in base all'attuale circoscrizione provinciale, ma in base a speciali circoli comprendenti ciascuno sei collegi. L'età degli eleggibili viene abbassata ai 25 anni.

TELEGRAMMI

Vienna, 22. Vennero impegnati migliaia di operai per trincerare i passi di Transilvania. Alcuni distaccamenti trasportarono colà 12 pezzi d'artiglieria.

Berlino, 22. Si calcola che la Legge contro gli eccessi dei socialisti verrà respinta con 80 voti di maggioranza.

Bukarest, 22. I russi fortificano Tulcia e vogliono chiudere la foce danubiana di Solinà.

Parigi, 22. In occasione della festa centeneria di Voltaire i letterati e la stampa repubblicana daranno una pubblica Accademia letteraria. Victor Hugo pronuncierà un discorso. Una Commissione della maggioranza repubblicana si presentò al ministro degli esteri, Waddington, per indurlo ad intervenire in favore della ratifica del trattato di commercio coll'Italia. Nel caso che l'assemblea deliberasse in senso contrario alle vedute dei repub blicani, temesi che possano alterarsi i buoni rapporti esistenti fra le due nazioni.

Parigi, 21. La Commissione pel trattato coll'Italia si riunirà domani per udire i ministri Tesseirenc e Waddington.

Londra, 21. (*Comuni*) Holker, Attorney generale, dice che non vi ha motivo di credere che le navi comperate, in America dalla Russia siano destinate alla corsa. Fawcett attacca il Gabinetto, annunzia che proporrà la riduzione dell'effettivo delle truppe indiane. Gladstone attacca vivamente il Gabinetto, rimproverandolo di violazione delle leggi e della Costituzione. Una lettera di Salisbury informa il duca di Westminster che non può ricevere la Deputazione, incaricata di presentargli le dichiarazione del meeting in favore della pace.

Cairo, 21. Quattro vapori carichi di truppe sono entrati oggi nel Canale di Suez. Uno fu tenuto in quarantena in causa di due casi di cholera.

Vienna, 22. La crisi è tuttavia inalterata: accresce i sospetti il silenzio osservato da Beaconsfiel. I giornali continuano la polemica sulla politica reazionaria del Governo germanico. Incolpano di tutte le turbolenze il Governo e credono che il Parlamento respingerà la Legge proposta.

Pest, 22. Si prendono imponenti misure difensive ai confini di Transilvania.

Berlino, 22. Non è qui giunta ancora alcuna notizia positiva sull'esito della missione di Schouvaloff. Credesi peró ad un accordo anglo russo.

Londra, 22. Formasi una flotta destinata ai mari della Siberia. Lord Dongal è partito per prendere il comando sui volontari del Canadà.

Pietroburgo, 22. Il ministro della giustizia venne destituito in seguito all'affare Sassulich. Il redattore del *Golos* fu condannato ad una multa ed arresto a domicilio per un articolo sullo Czar e sullo Czarevich. I Russi fortificano Tulcia e fanno dei preparativi per chiudere le foci del Danubio. Un'armata fresca è diretta verso la Bulgaria. Venne sospeso il blocco di Artwin.

Costantinopoli, 21. Ali-Suavi, l'individuo che penetrò ieri nel palazzo di Tscheragan, fu ucciso. In un conflitto con le truppe vennero uccise 25 persone ed altrettante ferite: furono pure uccisi e feriti parecchi soldati. Si praticarono molti arresti.

Costantinopoli, 21. L'ex-sultano Murad dichiarò di essere affatto estraneo alla congiura d'ieri. In seguito ad una perquisizione fatta in casa di Ali Suavi si eseguirono altri arresti. Contrariamente alle voci corse, si assicura che l'ex-sultano Murad si trovi presentemente in un chiosco appartenente al palazzo del Sultano.

Costantinopoli, 21. In seguito ai fatti di ieri fu deposto il ministro della marina. Lo sostituirà Vesin pascià. È ancora ignoto il successore del ministro della guerra.

ULTIMI.

Parigi, 22. La Commissione pel trattato coll'Italia udì Waddington e Tesserienc. Dopo lunga discussione la Commissione, modificando la sua prima decisione di aggiornamento, decise di sottoporre alla Camera il progetto con una mozione che invita il Governo a riaprire le trattative coll'Italia per modificare i punti del trattato riconosciuti difettosi. Berlet è incaricato della Relazione che presenterá prossimamente. Waddington accettò la mozione.

Berlino, 22. Una frazione dei nazionali liberali decise di respingere il progetto contro i socialisti. La *Corrispondenza provinciale* constata che la missione di Schouvaloff continua a far sperare un accordo tra la Russia e l'Inghilterra.

Londra, 22 Il *Times* smentisce che l'Inghilterra sia disposta a variare circa le domande preliminari riguardanti il Congresso. Il primo passo positivo verso la pace deve essere il consenso della Russia ad entrare al Congresso con idee che ammettano l'interesse comune di tutte le Potenze nella soluzione della questiono d'Oriente.

La flotta del Mediterraneo si aumenterà con la corvetta *Baodicea* e la corazzata *Glatton*.

Il *Daily News* ha da Vienna che una lettera da Pietroburgo assicura che l'imperatore Guglielmo, Bismark, ed il principe imperiale usarono della loro influenza in senso pacifico, e che quindi lo Czar ha offerto concessioni considerevoli.

Il *Times* ha da Vienna: l'Austria minaccia d'impedire colla forza che il Montenegro acquisti Antivari, ma non ricusa che ottenga Spizza.

Tarifa, 21. Il postale *Colombo* è passato diretto per Genova.

San Vincenzo, 21. Il postale *Europa* è partito per Masiglia e Genova.

Telegrammi particolari

Roma, 23. Il papa decise di consultare i vescovi italiani se credono opportuna la partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche.

Roma, 23. Ieri la Camera si occupò in seduta segreta del proprio bilancio. Nemmeno oggi seduta pubblica.

Vienna, 23. La *Corrispondenza politica* ha il seguente telegramma d'Atene: I Turchi di Candia attaccarono gl'insorti accampati nei dintorni della città, e s'impadronirono della maggior parte delle posizioni dei cristiani.

Costantinopoli, 23. Nel combattimento sulla riviera di Arda fra gl'insorti ed i russi, gl'insorti perdettero le posizioni; molti morti e feriti.

Cattaro, 23. Nikita informò i consoli che i turchi fanno preparativi contro i montenegrini. I consoli ed il governatore di Scutari assicurarono Nikita che la Porta non è intenzionata di attaccare i montenegrini. I turchi dicono che Nikita è male informato, ovvero che cerchi il pretesto per un conflitto.

I montenegrini fanno preparativi di guerra.

Gazzettino commerciale.

Sete. Da Lione in data del 20 maggio si ha che gli affari sono limitati e i prezzi più sostenuti, e che le notizie sulla raccolta dei bozzoli sono meno soddisfacenti.

A Zurigo, 19, le transazioni furono abbastanza attive, i prezzi bassi, ma più regolari.

Da Brescia, 20, si ha che i prezzi della foglia gelsi su quella piazza era da cent. 40 a 50 il peso.

— *Milano* 20. La settimana esordisce colle disposizioni stesse con cui si chiuse l'antecedente, cioè con discrete domande specialmente in organzini, paralizzate però dalla fermezza dei prezzi. La situazione politica e le disposizioni, finora promettenti dell'imminente raccolto bozzoli sono argomenti che danno luogo a riflessioni.

Grani. *Milano*, 21. Il nuovo raccolto del grano promette ovunque bene, ed il commercio si è limitato al puro consumo, ed a qualche acquisto per la provvista dei panifici militari di Milano e Vercelli. Il grano turco monzese perdette una mezza lira, ed il Valacchia raccolto 1876 un po' forato ed avriato è quasi invendibile pel consumo, ed abbonda tanto sulla nostra piazza quanto su quella di Bergamo. La segale che era salita con passi vertiginosi, subì un ribasso considerevole pei molti arrivi di qualità estera ma buona che la cedono a bassi prezzi. L'avena calma, senza compratori per partite. I risi ai prezzi soliti con pochi affari.

D'Agostinis Gio. Batta, *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 maggio

Rend. italiana	80.75.—	Az. Naz. Banca	2005.—
Nap. d'oro (con.)	22.07.—	Fer. M. (con.)	346 —
Londra 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.—	Banca To. (n.°)	669.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 maggio

Inglese	96.1[2	Spagnuolo	13.1[8
Italiano	73.1[2	Turco	9.5[8

VIENNA 22 maggio

Mobiliare	275.80	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	48.38
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	121.45
Austriache	256.75	Ren. aust.	65.—
Banca nazionale	797.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.71.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 maggio

3 0[0 Francese	74.40	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109.90	» Romane	256.—
Rend. ital.	73.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.16.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[2
Fer. V. E. (1863)	235.—	Cons. Ingl.	96.7[16
» Romane	—.—		

BERLINO 22 maggio

Austriache	431.50	Mobiliare	361.50
Lombarde	121.—	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 maggio. (uff.) chiusura

Londra 121.40 Argento 105.50 Nap. 9.71

BORSA DI MILANO 22 maggio

Rendita italiana 80.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.06 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 maggio

Rendita pronta 78.40 per fine corr. 78.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.65 Francese a vista 110.10

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.06 a 22.08
Bancanote austriache » 227.50 » 228.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	70
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura { massima 26.8 / minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna